

**AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Organo Tecnico Comunale

**VARIANTE PARZIALE N.29 AL P.R.G. VIGENTE, APPROVATO AI SENSI DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. – FASE DI SCOPING**

**VERBALE RIUNIONE ORGANO TECNICO DEL 7 OTTOBRE 2013.**

Alla Conferenza dei servizi relativa all'oggetto, convocata il 7.10.2013 presso il Comune di Chieri sono presenti:

- COMUNE DI CHIERI
  - Ing. Andrea VERUCCHI – Presidente Organo Tecnico Comunale
  - Arch. Carlo BECHIS – Responsabile del Servizio Pianificazione
  - Arch. Roberto PORCARI – Funzionario del Servizio Pianificazione
  - Dott.ssa Roberta GUERMANI – Funzionario del Servizio Pianificazione
  - Arch. Massimo MASERA – Funzionario del Servizio Ambiente
  - Geom. Ignazio VIRZI - Comune di Chieri – Servizio Gestione del Territorio
- COMMISSIONE LOCALE per il PAESAGGIO – Arch. Raffaele FUSCO
- Arch. Marta Maria PETRUZZELLI – Provincia di Torino
- Dott.ssa Alessandra PENNA – ARPA Piemonte
- Geom. Daniele CARLEO – SMAT S.p.A.
- Dott. Luciano TAGLIAFERRO – ASL TO 5
- Geom. Filippo LEGGIO – Soc. ACQUE POTABILI S.p.A.
- Geom. Roberto GOLA – Consorzio Chierese per i Servizi

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Roberta Guermani – Servizio Pianificazione

Alle ore 10,00 iniziano i lavori della Conferenza.

**Guermani** illustra il contenuto della variante da redigere, ai sensi dell'articolo 17 c.5 della L.R. 56/77 e s.m.i., al fine di valutare le manifestazioni di interesse presentate da cittadini, considerate di pubblico interesse, nonché coerenti con le disposizioni e l'impianto del P.R.G.C. vigente.

Il procedimento, iniziato con una ricognizione complessiva della capacità residua del Piano, è stato attivato formalmente nel mese di settembre 2011 attraverso pubblico avviso nel quale si invitava la cittadinanza a presentare manifestazione di intenti per la concertazione di varianti parziali al P.R.G.C. vigente, attraverso l'utilizzo della capacità residenziale residua a disposizione dell'Ente a cui è seguita la variante parziale n. 26 in accoglimento di un primo gruppo di proposte ricomprese all'interno di ambiti territoriali urbani già previsti dall'attuale Piano regolatore e/o all'interno di fabbricati preesistenti.

L'Amministrazione del Comune di Chieri, con successiva D.G.C. n° 83 del 15.05.2013, ha definito di procedere al completamento della fase di valutazione e di concertazione con i privati proponenti relativamente alle restanti proposte edificatorie pervenute a seguito della manifestazione di interesse di cui alla D.G.C. 138/2011, ritenute rispondenti agli obiettivi prefissati e riconducibili ad interventi complessi dando avvio alla redazione di una 2° Variante non strutturale avente ad oggetto la allocazione delle capacità edificatorie di cui alle aree per servizi pubblici di proprietà comunale.

Si è dato quindi avvio alla fase di valutazione e concertazione con i privati volta a definire nel dettaglio la allocazione dei nuovi volumi, la congruità urbanistico-edilizia della proposta progettuale e l'entità degli standard aggiuntivi previsti.

Informa che vista l'entità ed il numero di interventi potenzialmente interessati dal progetto preliminare di variante si è ritenuto opportuno assoggettare direttamente il piano a Valutazione Ambientale Strategica al fine di ricercare la massima compatibilità ambientale degli interventi proposti rispetto al territorio in cui si collocano, valutandone i potenziali effetti sull'ambiente naturale ed

integrando in tal modo il processo ambientale con quello urbanistico fin dalle fasi iniziali di elaborazione dei documenti.

A tale scopo è stato redatto il documento tecnico necessario alla fase di Scoping secondo quanto definito dalla normativa vigente, trasmesso ai soggetti con competenze ambientale convocati per il presente incontro, al fine di recepirne gli indirizzi per la redazione del Rapporto Ambientale allegato al Progetto Preliminare di variante.

Ricorda che ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, l'autorità procedente è identificata nel Servizio Urbanistica e l'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'amministrazione cui compete l'approvazione del piano e tale funzione è assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 con D.G.C. n. 173 del 9.09.2009.

Informa che in data 04 settembre 2013, si è tenuta la prima riunione dell'Organo Tecnico al fine di illustrare il progetto e individuare i Soggetti con Competenze Ambientali da consultare per la fase di redazione del Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 29 al P.R.G. vigente, come segue:

Provincia di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

SOPRINTENDENZA per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, in quanto gli interventi previsti in Via Roaschia/Tamagnone e Via Turriglie interessano aree potenzialmente interessate da formazioni boschive individuabili come beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ARPA Piemonte

A.S.L. TO5

S.M.A.T.

Soc. Acque Potabili S.p.A.

Consorzio Chierese per i Servizi

**Porcari** illustra quindi nel dettaglio le aree di trasformazione e gli interventi per i quali si è conclusa positivamente la fase concertativa e che quindi potranno essere inseriti nella proposta di variante.

Descrive ed analizza più nel dettaglio gli ambiti di territorio in cui si inseriscono le proposte di intervento, evidenziando criticità e possibili mitigazioni e/o compensazioni da valutare in fase di redazione della variante.

**Bechis** evidenzia come l'ipotesi iniziale di inserimento in variante di 19 manifestazioni di interesse per 9 ambiti di intervento si sia notevolmente ridimensionata in fase concertativa portando ad una netta diminuzione di adesioni, in particolare 7, con conseguente riduzione di territorio interessato.

In considerazione della forte riduzione del numero di interventi da inserire nel progetto di variante, considerato che sono stati eliminati quelli potenzialmente più impattanti a livello ambientale per i quali si era optato di avviare direttamente un procedimento di Valutazione Ambientale, si ritiene sufficiente e si propone alla conferenza di assoggettare la variante parziale in oggetto alla Verifica di V.A.S.

A tale scopo si integrerebbe il materiale trasmesso con la dovuta relazione di verifica al fine di ottenere il parere di competenza dei soggetti convocati.

Esaurita l'illustrazione dei contenuti della variante il Presidente invita i partecipanti alla Conferenza ad esprimersi per quanto di rispettiva competenza recepirne proposte e osservazioni.

**Tagliaferro** chiede che l'analisi dei singoli ambiti di intervento individui anche le potenziali attività critiche presenti, quali aziende insalubri, allevamenti, cimiteri o pozzi di captazione. Andrà inoltre valutato il numero di abitanti previsti e la presenza di una condotta fognaria adeguata.

Chiede inoltre che laddove siano individuate aree da assoggettare a PEC si individuino le aree a servizi e loro localizzazione.

**Verucchi** conferma che tali valutazioni sono state condotte e che l'unica area potenzialmente critica, per l'assenza di fognatura pubblica, potrebbe essere quella di strada del Verde per la quale inizialmente, visto il numero di istanze previste, si era ipotizzata la realizzazione di un nuovo tratto di collettore. Resta da valutare, vista la riduzione del numero di interventi, se mantenere l'idea originaria o se ricorrere a soluzioni alternative.

**Guermani** specifica che oltre alle valutazioni richieste si analizzeranno nello specifico anche la compatibilità con la classificazione acustica comunale e con le carte del dissesto idrogeologico.

**Petruzzelli**, valutato il documento trasmesso, condivideva l'inserimento diretto in VAS sia per il numero di interventi sia specialmente per l'entità di alcuni di essi. In alcuni casi infatti si ricadeva in aree potenzialmente critiche, come ad esempio le zone individuate come connessione ecologica, per tale motivo ha individuato alcune prescrizioni di analisi.

Preso atto della situazione illustrata dai tecnici del comune, con una forte riduzione degli interventi da inserire nel progetto di variante ed eliminazione di quelli maggiormente impattanti, condivide il passaggio ad un procedimento di verifica e chiede che il documento di approfondimento che verrà trasmesso contenga le seguenti analisi:

- verifica di compatibilità con la definizione delle aree dense e libere condivisa in conferenza dei servizi con Provincia e Regione;
- indicazione del consumo di suolo con indicazione della tipologia di classe IPLA interessata;
- verifica di eventuali interferenze con i corridoi ecologici individuati lungo i rii;
- confronto con la tavola del dissesto idrogeologico vigente nonché con quelle elaborate nell'ambito della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 14 di adeguamento al PAI;
- individuazione dei vincoli paesaggistico - ambientali presenti nei singoli ambiti;
- indicazione di eventuali aree individuate come coperture forestali.

Su questo ultimo punto **Guermani** evidenzia come il documento di ARPA relativo alla connettività ecologica per l'area di Via Tamagnone individui un'area boscata che però, fatte anche verifiche su foto aeree degli ultimi anni non risulta essere mai stata presente se non per una porzione limitata.

La dott.ssa **Penna** si impegna a chiedere chiarimenti ai colleghi di ARPA che hanno redatto il documento al fine di definirne la funzione e il relativo valore ambientale, in seguito informerà i tecnici del comune.

Successivamente **Porcari** e **Guermani** richiamano le norme di compatibilità ambientale inserite con le recenti varianti al PRGC. I singoli interventi verranno valutati per le specifiche implicazioni ambientali valutando per ciascuno eventuali ulteriori prescrizioni di mitigazioni e/o compensazione.

**Petruzzelli** chiede al comune come ci si comporterà con le restanti volumetrie residue e di prevedere nei documenti di variante un prospetto riassuntivo delle volumetrie già utilizzate.

Porcari informa che si è provveduto nell'ultima variante ad inserire tale prospetto nell'Allegato C4 – Legenda. Lo stesso verrà aggiornato in funzione delle volumetrie assegnate.

**Gola** non rileva criticità negli ambiti di intervento, sono tutte zone già servite dalla raccolta.

**Leggio** non rileva criticità relative all'approvvigionamento idrico nelle zone indicate.

**Penna**, valutata la riduzione del peso della variante, condivide il passaggio ad una verifica di assoggettabilità a VAS.

Esauriti gli argomenti di discussione si conclude l'incontro condividendo di non procedere direttamente alla valutazione ambientale strategica del progetto preliminare ma di avviare un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. Il comune provvederà a breve ad inviare apposito documento tecnico di verifica sul quale i soggetti coinvolti potranno esprimersi e a convocare la relativa conferenza dei servizi.

Alle ore 11.00, esauriti gli argomenti in discussione, si chiude la riunione dell'Organo Tecnico.

Chieri, 7.10.2013

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Dott.ssa Roberta GUERMANI



IL PRESIDENTE

Ing. Andrea VERUCCHI

